Pubblico Impiego - Beni e Attività Culturali

VISITE FISCALI RIPETUTE, DI DOMENICA E CON INFORTUNIO SUL LAVORO. E' STALKING!

Roma, 19/01/2018

VISITE FISCALI RIPETUTE, DI DOMENICA E CON INFORTUNIO SUL LAVORO. E' STALKING!

Dal 13 gennaio scorso è entrato in vigore il Decreto Madia 206/2017 con il nuovo regolamento sulle visite fiscali dei dipendenti pubblici.

Le fasce di reperibilità rimangono quelle già presenti (9/13 e 15/18), e quindi ben più restrittive rispetto al lavoro privato, mentre le visite potranno essere effettuate con cadenza *sistematica e ripetitiva*, anche nei festivi e nel giorno di riposo settimanale.

Praticamente: **il lavoratore pubblico può ricevere più visite fiscali durante lo stesso episodio di malattia certificato e più visite fiscali nella stessa giornata di malattia durante le fasce di reperibilità!**

Inoltre, non basta più avere un'invalidità riconosciuta per essere esenti dal controllo, ma

viene introdotta la soglia minima del 67%.

Ma ciò che rende ancor più indigesto tale decreto è l'introduzione delle fasce di reperibilità anche per **l'infortunio sul lavoro** che non rientra più, quindi, tra le cause che escludono i dipendenti pubblici dal controllo, riconosciute ora soltanto per la malattia professionale o causa di servizio.

Un decreto che va ben al di là della *prevenzione e contrasto dell'assenteismo* ma che si profila come vero e proprio stalking nei confronti dei lavoratori pubblici.

Un decreto dettato dal furore ideologico contro i dipendenti pubblici, nei confronti dei quali da anni è in atto una battaglia la cui vera finalità consiste, in realtà, nello smantellamento dei servizi e di quel poco di welfare ancora rimasto in questo Paese.

Un decreto odioso che insieme all'inasprimento delle norme disciplinari e al nuovo CCNL delle funzioni centrali, sancisce un'idea della Pubblica Amministrazione e dei suoi lavoratori più vicina ad una caserma che al luogo dove vengono erogati servizi pubblici essenziali come sanità, pensioni, istruzione, contrasto all'evasione fiscale, ecc.

L'USB continuerà a contrastare ogni deriva autoritaria e punitiva ai danni dei lavoratori pubblici: con le mobilitazioni e gli scioperi a difesa dei diritti e del salario, con la mancata firma al CCNL che peggiora le condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti pubblici mortificando anche la loro dignità e soprattutto attraverso il voto alle prossime RSU.

Tocca a USB, come sempre, ma tocca anche ai lavoratori e alle lavoratrici!

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it